
Striscia di Gaza: Unicef, nel nord il 31% dei bambini sotto i 2 anni soffre di malnutrizione acuta

“Il 31% dei bambini sotto i 2 anni nel nord della Striscia di Gaza soffre di malnutrizione acuta, un aumento sconcertante rispetto al 15,6% (di gennaio). La malnutrizione si sta diffondendo rapidamente e sta raggiungendo livelli devastanti a causa degli impatti di vasta portata della guerra e delle continue restrizioni alla fornitura di aiuti”. Lo si legge sul profilo X dell’Unicef Mena/Medio Oriente e Nord Africa. Secondo le notizie, viene spiegato in una nota, almeno 23 bambini nel nord della Striscia di Gaza sono morti per malnutrizione e disidratazione nelle ultime settimane, andando ad aggiungersi al crescente numero di bambini uccisi nella Striscia durante il conflitto in corso – circa 13.450 secondo quanto riportato dal ministero della Salute palestinese. Gli screening nutrizionali condotti dall’Unicef e dai partner nel nord del Paese a febbraio hanno rilevato che il 4,5% dei bambini nei rifugi e nei centri sanitari soffre di malnutrizione acuta grave, la forma di malnutrizione più pericolosa per la vita. La percentuale di malnutrizione acuta tra i bambini di età inferiore ai 5 anni nel nord del Paese è aumentata dal 13% al 25%. Le visite di monitoraggio condotte per la prima volta a Khan Younis, nell’area centrale della Striscia di Gaza, hanno rilevato che il 28% dei bambini sotto i 2 anni è colpito da malnutrizione acuta, di cui oltre il 10% presenta una forma grave. Anche a Rafah, l’enclave meridionale con maggiore accesso agli aiuti, i dati dei controlli sui bambini sotto i 2 anni sono raddoppiati, passando dal 5% di malnutrizione acuta a gennaio a circa il 10% alla fine di febbraio, mentre la malnutrizione acuta grave è quadruplicata, passando dall’1% a oltre il 4% nel corso del mese.

Alberto Baviera